



**CORSO REGIONALE DI FORMAZIONE**  
**PER DOCENTI REFERENTI BULLISMO CYBERBULLISMO - A.S. 2017-18**

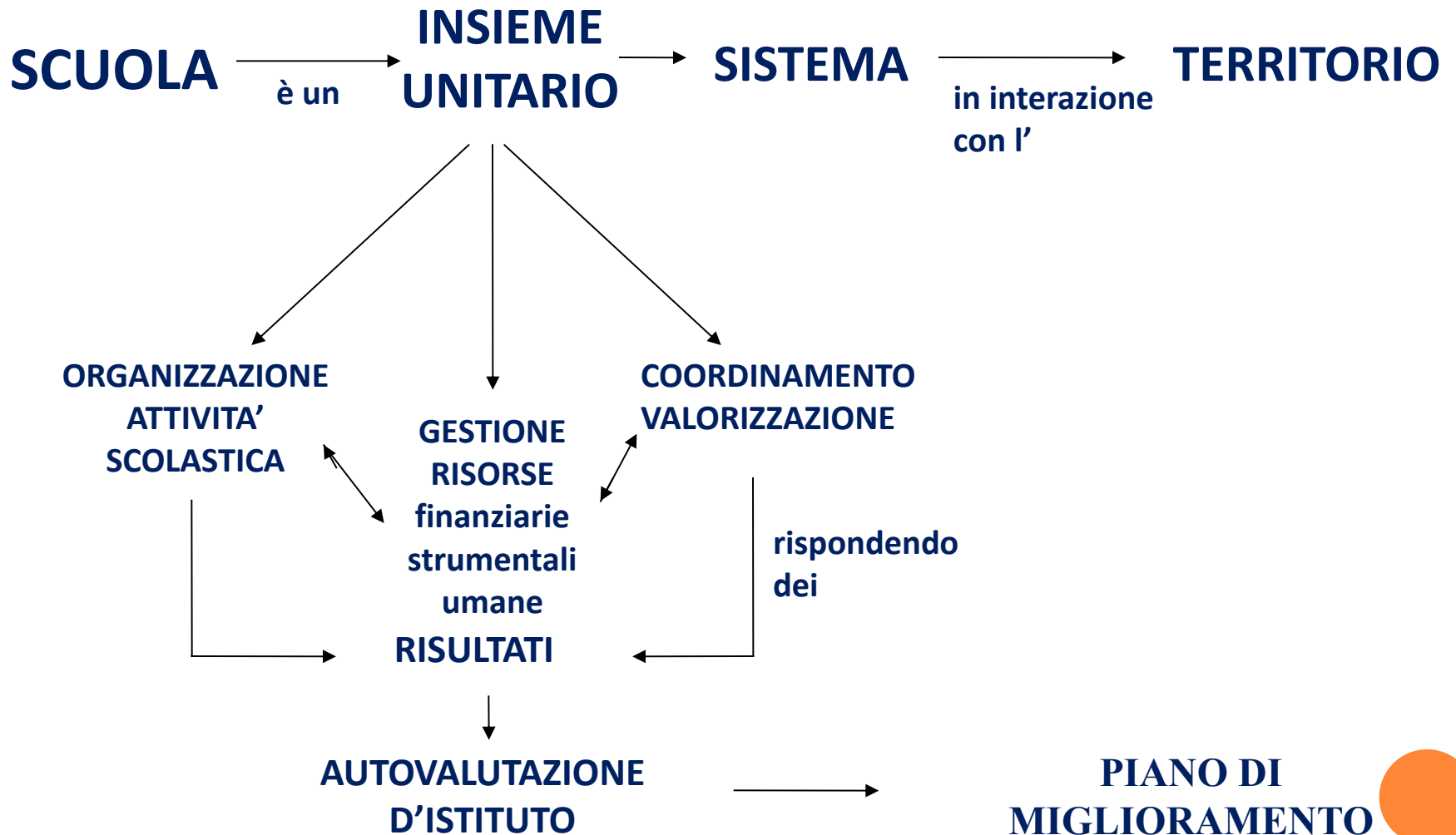
## **LABORATORI UST IV AT DI BRESCIA**

### **LABORATORIO 4 - GOVERNANCE SCOLASTICA**

- Garantire supporto didattico – pedagogico ai Consigli di classe/ team, famiglie, docenti con l'expertise maturata**
- Favorire attività di progettazione e di condivisione di esperienze e buone pratiche (istituto e territorio)**
- Definire Modelli didattico pedagogici di intervento**

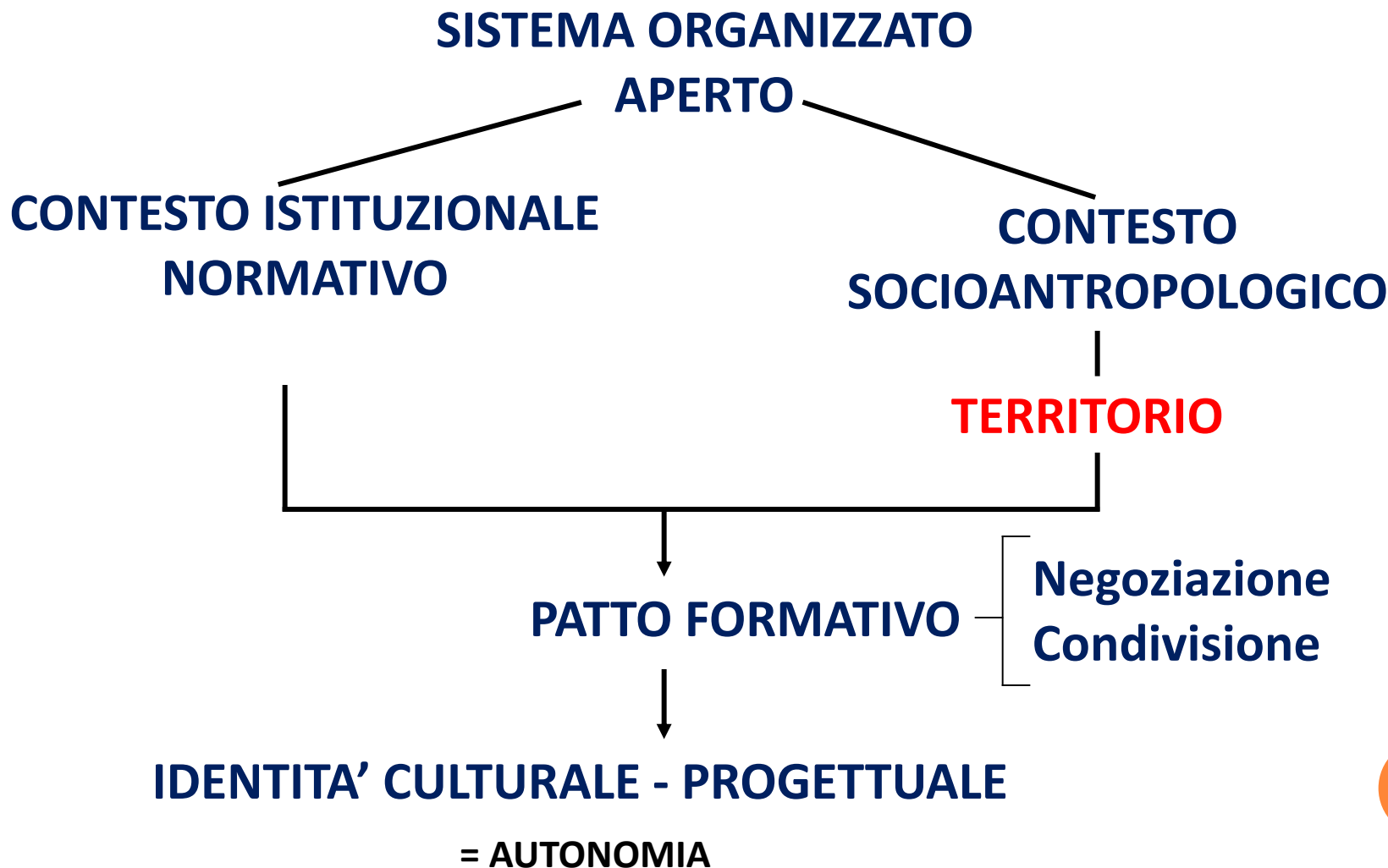
**a cura di Maria Caccagni**

# Quale ottica sulla scuola?



# L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

- scuola come comunità- scuola della comunità -



# - scuola come comunità -



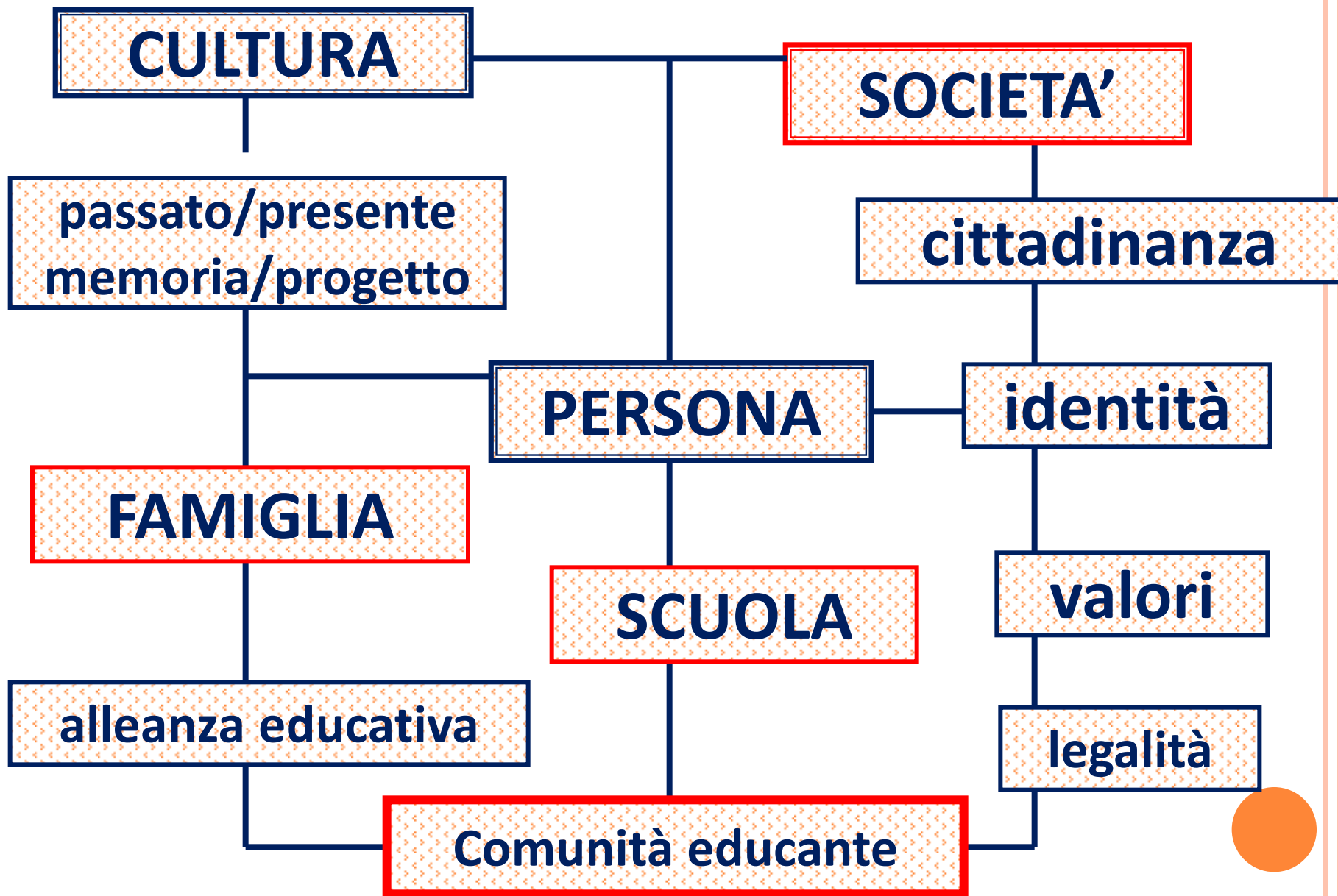
# LA SFIDA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

## IL TERRITORIO

- ❑ fare un check-up delle relazioni tra scuola e società locale, per uscire dalla occasionalità, consentire una “rappresentazione” comune dei problemi, costruire conoscenze sul sistema sociale ed economico;
- ❑ stringere alleanze (anche tramite tavoli, accordi e patti formalizzati), rinnovare le strategie di comunicazione e di intervento (un PTOF di territorio);
- ❑ attivare relazioni personali con gli attori sociali, proporre idee e progetti, recuperare e attirare risorse



# Dalle INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - Premessa



# IL PATTO FORMATIVO

## famiglie-alunni-docenti-territorio



**SOGGETTI, RUOLI, STRUTTURE,  
MECCANISMI OPERATIVI, TECNOLOGIE**

**SENTIMENTI, RITI, VALORI, MODELLI**



# GOVERNANCE SCOLASTICA





**EFFICIENZA  
RAPIDITÀ**

**POSSIBILITÀ  
PER IL DIR. SCOL.  
DI DECIDERE**

**PARTECIPAZIONE  
FAMIGLIE E STUDENTI**

**SCUOLA  
COMUNITÀ**

**PARTECIPAZIONE  
SOGGETTI  
DEL TERRITORIO**

**MODELLO  
DI  
GOVERNANCE**

**PARTECIPAZIONE  
DOCENTI**

**MOTIVAZIONE  
EMPOWERMENT  
COINVOLGIMENTO**

**PARTECIPAZIONE,  
PERSONALE ATA**

**LEADERSHIP  
DISTRIBUITA**



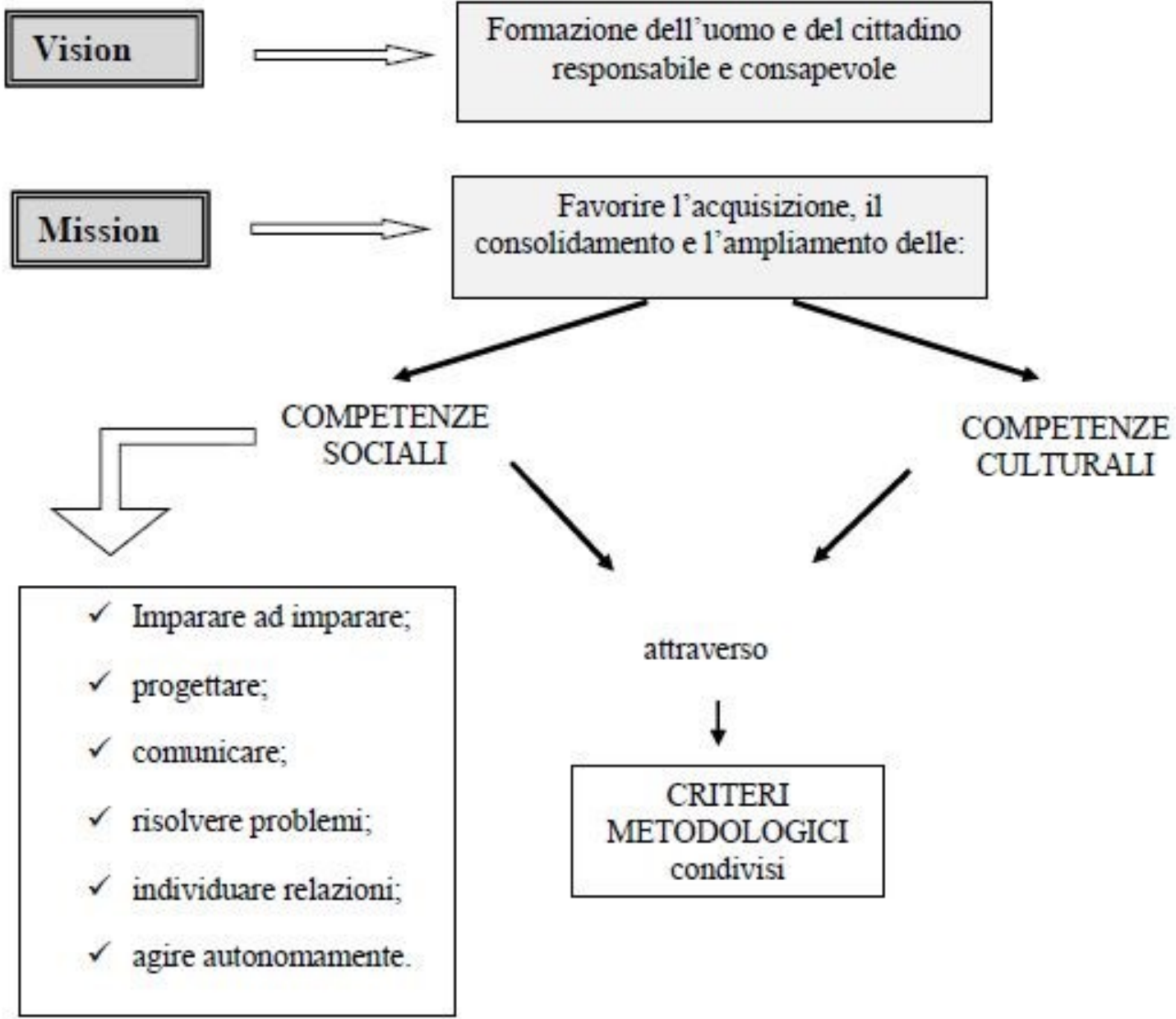
# DALLA VISION ALLA MISSION

**VISION** l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)

**MISSION** il “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per adempiervi).

**CONDIVISIONE**





# QUALI “BUONE PRATICHE” PER UNA COMUNITA’ EDUCANTE?

- livello individuale/di classe
- livello generale di Istituto
- livello territoriale



## □ livello individuale

### RELAZIONE EDUCATIVA ATTENTA ALLA PERSONALIZZAZIONE

dimensione cognitiva –  
apprendimento

attenzione a contenuti  
selezionati per l'app.to

dimensione emotivo-  
affettiva-relazionale

clima del contesto  
di ins.to/app.to



**ALUNNI BES**

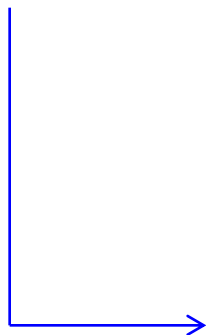


**DISABILITA'**  
**DSA**  
**DISAGIO SOCIALE**

**alunni stranieri**  
**NAI –II generazione**  
**Minori Tutela .....**



**RAPPORTI SPECIALI CON**  
**LE FAMIGLIE**



## □ livello di CLASSE

### CONDIVISIONE LINEA EDUCATIVA DEL TEAM DOCENTE



EDUCAZIONE ALLA  
CITTADINANZA



**EDUCAZIONE AL RISPETTO**  
**(Piano Nazionale 27.10.2017)**

L'impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale.

Il “Piano nazionale per l'educazione al rispetto” è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

Le scuole, nel rispetto della propria autonomia, saranno chiamate, attraverso un percorso di condivisione interna e a seguito di un aperto confronto con tutta la comunità scolastica, ad integrare il loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ragione dei principi guida della parità tra i sessi, del contrasto alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, proprio come prevede il comma 16 della legge 107/2015.



**□ livello di CLASSE**

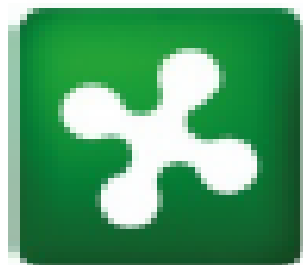
## **PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING**

I ciclo di istruzione – Pr5imaria-Secondaria I grado

## **PROGETTO UNPLUGGED**

Il ciclo di Istruzione

**Sistema Socio Sanitario**



**Regione  
Lombardia**

**ATS Brescia**





# FORMAZIONE DOCENTI

**coinvolgimento intero team docente**



# FORMAZIONE GENITORI

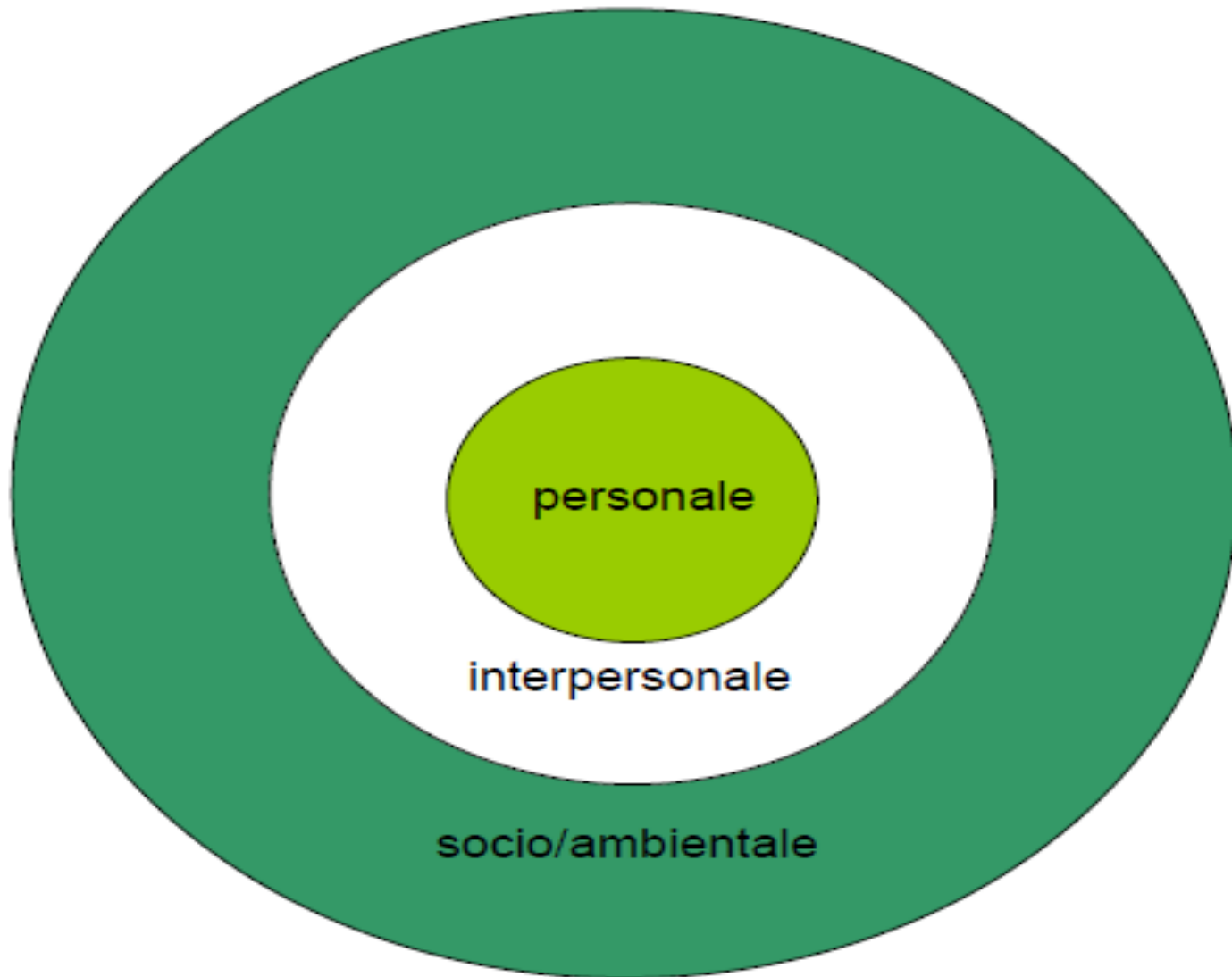
**formazione “pear” → attività “pear to pear”**



---

# Focus del programma

---



# Aree di intervento

- **Abilità personali:**
  - Immagine di sé e comportamento /goal-setting
  - Problem solving e decision making
  - Gestione dell'ansia e della rabbia
  - Padronanza e sicurezza di sé
  
- **Abilità Sociali:**
  - Comunicazione
  - Interazioni sociali
  - Assertività
  - Gestione dei conflitti
  
- **Abilità di resistenza sociale:**
  - Consapevolezza dell'influenza dei media e di altri attori sociali "pro-droga"
  - Sviluppo di norme contro l'uso di droghe
  - Conoscenze sulle droghe
  - Abilità di rifiuto delle droghe



# Unità di intervento (triennalità)

UNITA'	1° anno	2° anno	3° anno
1. Immagine di sé e auto-miglioramento	1	0	0
2. Prendere decisioni	2	1	1
3.- 6. Uso /abuso di droghe. Tabacco	4	1	1
7. Pubblicità/influenza dei media	1	1	1
8. Violenza e media	1	0	0
9. Gestione dell'ansia	2	2	1
10. Gestione della rabbia	1	1	1
11. Abilità comunicative	1	1	0
12. – 13. Abilità sociali	2	1	1
14. Assertività	2	1	1
15. Risoluzione di conflitti	1	1	1
Resistenza alla pressione dei pari	0	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>15/18 h</b>	<b>10/12 h</b>	<b>5/9 h</b>

## **livello di ISTITUTO**

### **CONDIVISIONE – COORDINAMENTO DELLE AZIONI**

- SPORTELLO D'ASCOLTO per DOCENTI, ALUNNI e GENITORI**
- DIPARTIMENTO coordinato da un REFERENTE, supportato da COMMISSIONE**
- ORGANIZZAZIONE corsi ad utenza mista DOCENTI GENITORI sulle problematiche educative**
- PARTECIPAZIONE a RETI TEMATICHE (vedi Rete di Scuole Lombarde che promuovono SALUTE)**
- .....**



# LA SCUOLA INCLUSIVA È IL LUOGO DOVE SI IMPARA CHE SENZA RETI NESSUNO SI SALVA

INTERVISTA A PAOLA DI NICOLA, SOCIOLOGA, DOCENTE UNIVERSITÀ DI VERONA

DA: ANIMAZIONE SOCIALE, N. 262, APRILE 2012

- Le reti forniscono identità e aiuto materiale.
- Nelle reti troviamo la possibilità di essere riconosciuti dagli altri.
- Chi ha meno reti sono i gruppi sociali più deboli.
- Mettere la lente sulle reti di cui le persone dispongono è cogliere un aspetto cruciale del vivere contemporaneo.



## **□ livello territoriale**

**dal PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

**SCUOLA - STUDENTI - FAMIGLIE**



**al PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DI  
TERRITORIO**







# **INSIEME PER ...**

- **CO-PROGETTARE / CO-GESTIRE  
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
in orario scolastico ed extrascolastico**
- **CONDIVIDERE LINEA EDUCATIVA**
- **PARTECIPARE A BANDI PER REPERIRE  
RISORSE**



Il Tavolo di lavoro “minori, famiglie e politiche giovanili”  
predispone ed approva il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DI TERRITORIO  
denominato

*“IN.TER.S.E.CARE – INtegrare TERRitorio e Scuola per l'Educatione e la CARE (cura)”*

*- PER ALLEVARE UN BAMBINO CI VUOLE UN VILLAGGIO -*





**Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca**  
Istituto comprensivo statale "Polo Est"  
Lumezzane



**Città di Lumezzane**

**Consulta Sociale Permanente  
Lumezzane**

**Istituto comprensivo statale "Polo Ovest"  
Lumezzane**

**Istituto Superiore  
"Primo Levi"  
Sez. "Moretti" di Lumezzane**

**Unità Pastorale  
Parrocchie di Lumezzane**

**Cooperativa C.V.L.  
Caldera Virginio Lumezzane**

**Agenzia Formativa  
"Don Angelo Tedoldi"**

**UASL  
Unione delle Associazioni  
Sportive Lumezzanesi**

**Gaia  
Società Cooperativa Sociale Onlus**

**Scuole dell'Infanzia Paritarie  
Lumezzane**

**Il Mosaico  
Società Cooperativa Sociale Onlus**

è condivisa la volontà di ridare vita ad una **comunità educante** che possa produrre azioni educative, centrate su temi quali:

- l'educazione alla legalità;
- l'utilizzo consapevole del *web* e dei *social network*;
- la prevenzione della dipendenze;
- l'accoglienza della diversità;
- l'educazione all'affettività e alla sessualità;
- la promozione delle *lifeskill* - competenze di vita;
- la formazione continua di insegnanti, educatori e formatori;
- la formazione alla genitorialità, attraverso la "scuola genitori";
- la prevenzione del *drop-out*, per ridurre la dispersione scolastica e far rientrare nel circuito educativo e formativo giovani in situazione di disagio;
- l'educativa di strada e l'educativa di soglia per la gestione delle relazioni di gruppi informali;
- l'educazione attraverso le pratiche sportive

# FINALITA'

Il progetto, denominato **IN.TER.S.E.CARE** – Integrare **TER**ritorio e Scuola per l'Educatione e la **CARE** (= CURA), si prefigge di realizzare, nell'ambito del Comune, un **sistema educativo territoriale**, che partendo dal principio della unicità del soggetto, impegna l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nelle azioni di sostegno alla crescita della persona umana, per praticare un partenariato di alleanza e di azione.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità a livello territoriale costituisce una sintesi dei **VALORI CONDIVISI** ed **ASSUNTI** dalle Istituzioni, dagli Enti e/o Associazioni, pubblici e privati, a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta.



Il Patto Educativo si fonda sui seguenti principi condivisi:

1. riconoscimento della centralità, unicità e globalità di ogni singolo minore e della sua famiglia;
2. accettazione e valorizzazione delle “diversità” per la crescita di tutti;
3. necessità di un approccio multidimensionale e di un percorso formativo integrato;
4. individualizzazione del percorso formativo;
5. sostegno alle famiglie nella gestione del ruolo genitoriale consapevole;
6. valorizzazione del territorio.



# Compito per lavoro di gruppo:

- ricognizione e autovalutazione azioni in atto
- progettazione

LIVELLO	AZIONI DI PREVENZIONE	AZIONI DI CONTRASTO	AZIONI DI «RECUPERO EDUCATIVO»	SOGGETTI COINVOLTI	criticità di attuazione
LIVELLO INDIVIDUALE					
LIVELLO DI CLASSE					
LIVELLO DI ISTITUTO					
LIVELLO TERRITORIALE					

**Grazie per l'attenzione!**  
**Buon lavoro!**

